



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 309

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di giovedì 30 gennaio 2020

I N D I C E

Commissioni congiunte

3 ^a (Affari esteri, emigrazione), 4 ^a (Difesa-Senato) e III (Affari esteri e comunitari), IV (Difesa-Camera):	
<i>Plenaria</i>	Pag. 5
4 ^a (Difesa-Senato) e IV (Difesa-Camera):	
<i>Uffici di Presidenza (Riunione n. 13)</i>	» 7
5 ^a (Bilancio), 6 ^a (Finanze e tesoro) e 14 ^a (Politiche dell'Unione europea-Senato) e V (Bilancio), VI (Finanze) e XIV (Politiche dell'Unione europea-Camera):	
<i>Plenaria</i>	» 8

Commissioni permanenti

2 ^a - Giustizia:	
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 107)</i>	Pag. 10
7 ^a - Istruzione pubblica, beni culturali:	
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 95)</i>	» 11
13 ^a - Territorio, ambiente, beni ambientali:	
<i>Plenaria</i>	» 12
14 ^a - Politiche dell'Unione europea:	
<i>Plenaria</i>	» 14

Commissioni bicamerali

Questioni regionali:	
<i>Plenaria</i>	Pag. 25
Inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere:	
<i>Plenaria</i>	» 26

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia Berlusconi Presidente-UDC: FIBP-UDC; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-P.S.I.: IV-PSI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-Liberi e Uguali: Misto-LeU; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-Più Europa con Emma Bonino: Misto-PEcEB.

Vigilanza sull'anagrafe tributaria:		
<i>Ufficio di Presidenza</i>	<i>Pag.</i>	28
<i>Plenaria</i>	»	28
Controllo e vigilanza sull'attuazione dell'Accordo Schengen, su Europol e su immigrazione:		
<i>Plenaria</i>	»	30
<i>Ufficio di Presidenza</i>	»	31
Per la sicurezza della Repubblica:		
<i>Plenaria</i>	»	32

COMMISSIONI CONGIUNTE

3^a (Affari esteri, emigrazione) e 4^a (Difesa)

del Senato della Repubblica

con le Commissioni

III (Affari esteri e comunitari) e IV (Difesa)

della Camera dei deputati

Giovedì 30 gennaio 2020

Plenaria

4^a Seduta

Presidenza del Presidente della 3^a Commissione del Senato
PETROCELLI

Interviene il ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale Di Maio.

La seduta inizia alle ore 13,05.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il presidente PETROCELLI comunica che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento del Senato, è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo e che la Presidenza ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

Poiché non vi sono osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori.

Avverte, inoltre, che della procedura informativa sarà redatto il resoconto stenografico.

*PROCEDURE INFORMATIVE***Comunicazioni del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale sugli esiti della Conferenza di Berlino**

Il ministro DI MAIO rende comunicazioni sull'argomento in titolo.

Intervengono per formulare quesiti e osservazioni il senatore FERRARA (*M5S*), i deputati FORMENTINI (*Lega*) e PEREGO DI CREMNAGO (*FI*), i senatori ALFIERI (*PD*) e Isabella RAUTI (*FdI*), il deputato TONDO (*Misto-NCI-USEI-C-AC*), il senatore CASINI (*Aut (SVP-PATT, UV)*) e il deputato PALAZZOTTO (*LEU*).

Il ministro DI MAIO risponde ai quesiti posti e fornisce ulteriori precisazioni.

Intervengono, quindi, in un secondo tempo, per formulare ulteriori quesiti e osservazioni i deputati Giovanni RUSSO (*M5S*) e DEIDDA (*FDI*), il senatore CANDURA (*L-SP-PSd'Az*) e la deputata EHM (*M5S*).

Successivamente, replica il ministro DI MAIO.

Il presidente PETROCELLI, nel ringraziare il ministro Di Maio per la sua disponibilità, nonché tutti gli intervenuti, dichiara infine conclusa la procedura informativa.

La seduta termina alle ore 14,50.

COMMISSIONI CONGIUNTE

4^a (Difesa)

del Senato della Repubblica

con la Commissione

IV (Difesa)

della Camera dei deputati

Giovedì 30 gennaio 2020

Uffici di Presidenza integrati dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 13

Presidenza del Presidente della IV Commissione della Camera
RIZZO

Orario: dalle ore 8,35 alle ore 9,30

AUDIZIONE INFORMALE DEL PRESIDENTE DEL COMITATO MILITARE DELL'UNIONE EUROPEA, GEN. CLAUDIO GRAZIANO, SULLA POLITICA DI SICUREZZA E DI DIFESA COMUNE

COMMISSIONI CONGIUNTE

**5^a (Programmazione economica, bilancio),
6^a (Finanze e tesoro) e
14^a (Politiche dell'Unione europea)**

del Senato della Repubblica

con le Commissioni

**V (Bilancio, tesoro e programmazione),
VI (Finanze) e
XIV (Politiche dell'Unione europea)**

della Camera dei deputati

Giovedì 30 gennaio 2020

Plenaria

1^a Seduta

Presidenza del Presidente della 6^a Commissione del Senato
BAGNAI

La seduta inizia alle ore 14,45.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il presidente BAGNAI avverte che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, è stata chiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito interno e la trasmissione sul canale satellitare del Senato e diretta sulla *Web-TV*, e che la Presidenza del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

Poiché non vi sono osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori.

Avverte, inoltre, che della procedura informativa sarà redatto il resoconto stenografico.

*PROCEDURE INFORMATIVE***Audizione del vice presidente esecutivo della Commissione europea, Valdis Dombrovskis**

Il Presidente della 6^a Commissione del Senato, senatore BAGNAI, introduce l'audizione.

Il vice presidente esecutivo DOMBROVSKIS svolge il proprio intervento.

Il presidente BAGNAI specifica l'organizzazione dei lavori e definisce i tempi degli interventi.

Le Commissioni congiunte prendono atto.

Intervengono per formulare osservazioni e porre i primi quesiti i senatori MONTI (*Misto*) e LANNUTTI (*M5S*), la senatrice GIAMMANCO (*FIBP-UDC*), il deputato DE LUCA (*PD*), il presidente BAGNAI (*L-SP-PSd'Az*), il deputato D'ETTORE (*FI*), il senatore PESCO (*M5S*), il senatore DAMIANI (*FIBP-UDC*) e il senatore D'ALFONSO (*PD*), ai quali risponde il vice presidente esecutivo DOMBROVSKIS.

Intervengono quindi per formulare osservazioni e porre i successivi quesiti il deputato Claudio BORGHI (*Lega*), i senatori DELL'OLIO (*M5S*) e CANDIANI (*L-SP-PSd'Az*), la senatrice DRAGO (*M5S*), i deputati MAGGIONI (*Lega*) e RADUZZI (*M5S*) e il senatore PEROSINO (*FIBP-UDC*), ai quali risponde il vice presidente esecutivo DOMBROVSKIS.

Il presidente BAGNAI ringrazia il vice presidente esecutivo DOMBROVSKIS per il suo contributo e dichiara conclusa la procedura informativa.

La seduta termina alle ore 16,20.

GIUSTIZIA (2^a)

Giovedì 30 gennaio 2020

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 107

Presidenza del Presidente
OSTELLARI

Orario: dalle ore 13,20 alle ore 13,40

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

ISTRUZIONE PUBBLICA, BENI CULTURALI (7^a)

Giovedì 30 gennaio 2020

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 95

Presidenza del Presidente
PITTONI

Orario: dalle ore 14,10 alle ore 14,45

*AUDIZIONE INFORMALE DI RAPPRESENTANTI DI GILDA UNAMS E DI SNALS
CONFSAL IN RELAZIONE ALL'AFFARE ASSEGNATO N. 244 (ESAMI DI STATO CON-
CLUSIVI DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE)*

TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13^a)

Giovedì 30 gennaio 2020

Plenaria**115^a Seduta**

Presidenza della Presidente
MORONESE

La seduta inizia alle ore 9,10.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 15 novembre 2017, n. 183, di attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera (n. 138)

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 28 gennaio.

La presidente MORONESE comunica che sono pervenute le osservazioni delle Commissioni giustizia e affari europei.

Rispondendo ad una richiesta di chiarimenti del senatore ARRIGONI (*L-SP-PSd'Az*), la PRESIDENTE ricorda che il Governo ha comunicato di poter attendere anche successivamente alla scadenza del termine previsto dalla legge di delegazione europea 2015 (legge n. 170 del 2016) – e comunque non oltre il prossimo 11 febbraio – per l'espressione del parere da parte della Commissione in ordine allo schema di decreto legislativo in titolo.

Non essendovi richieste di intervento in discussione generale, la presidente MORONESE (*M5S*) rinvia infine il seguito dell'esame.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il senatore ARRIGONI (*L-SP-PSd'Az*) interviene sull'ordine dei lavori, segnalando l'esigenza che la Commissione esamini le problematiche oggetto dell'atto comunitario COM(2020) 22 def, relativo all'istituzione di un Fondo per la transizione giusta. Al riguardo il senatore sottolinea, sia l'esigenza di una riflessione attenta sull'equilibrio della distribuzione delle risorse a livello europeo, sia l'opportunità di un approfondimento ulteriore sull'impegno progettuale del Governo in tale ambito.

Seguono brevi interventi del senatore FERRAZZI (*PD*), – che sottolinea la contraddittorietà delle posizioni assunte dai rappresentanti della Lega nel contesto europeo sui temi della transizione ecologica – e della senatrice L'ABBATE (*M5S*), che richiama l'attenzione sull'importanza di un approccio globale e sistemico alle problematiche in questione.

La presidente MORONESE fa presente che l'atto comunitario COM(2020) n. 22 è stato assegnato alle Commissioni 5^a e 13^a, nella giornata del 28 gennaio scorso. Le modalità di esame dello stesso pertanto dovranno essere definite in sede di programmazione dei lavori da parte delle Commissioni riunite 5^a e 13^a. Una valutazione preliminare al riguardo potrà comunque avere luogo nell'ambito dell'Ufficio di Presidenza della Commissione ambiente, che si riserva di convocare la prossima settimana.

La seduta termina alle ore 9,20.

POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA (14^a)

Giovedì 30 gennaio 2020

Plenaria**145^a Seduta**

Presidenza del Presidente
LICHERI

La seduta inizia alle ore 9.

IN SEDE CONSULTIVA**(727) Giulia LUPO ed altri. – Delega al Governo per il riordino delle disposizioni legislative in materia di trasporto aereo**

(Parere alla 8^a Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere non ostativo con osservazioni)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 29 gennaio.

La senatrice RICCIARDI (*M5S*), relatrice, richiama i contenuti principali dello schema di parere non ostativo con osservazioni già illustrato nella seduta di ieri.

Interviene il senatore TOSATO (*L-SP-PSd'Az*) per preannunciare il voto contrario del suo Gruppo, in ragione della presenza di due aspetti critici nel provvedimento. Il primo riguarda la possibilità, evocata nella relazione del Governo, di risolvere il problema degli aeroporti in perdita mutuando il modello spagnolo in cui l'AENA, la società che gestisce tutti gli aeroporti spagnoli, utilizza i profitti degli uni per coprire le perdite degli altri. Il secondo riguarda la visione secondo cui, sul settore del trasporto aereo, ha inciso fortemente la diffusione delle compagnie *low-cost*, con risvolti spesso peggiorativi in quanto a qualità dei servizi e tutela dei lavoratori, e che ciò sia stato possibile per effetto della liberalizzazione europea. Tale impostazione sembra quindi andare in una direzione di incompatibilità con la visione che emerge dalla normativa europea del settore.

Il PRESIDENTE, verificata la presenza del numero legale, pone in votazione lo schema di parere non ostativo con osservazioni presentato dalla relatrice, *pubblicato in allegato* al resoconto.

La Commissione approva.

(1672) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 dicembre 2019, n. 142, recante misure urgenti per il sostegno al sistema creditizio del Mezzogiorno e per la realizzazione di una banca di investimento, approvato dalla Camera dei deputati (Parere alla 6^a Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 29 gennaio.

La senatrice FEDELI (PD), relatrice, richiama i contenuti principali dello schema di parere favorevole già presentato nella seduta di ieri.

Il senatore CANDIANI (L-SP-PSd'Az) esprime perplessità sul provvedimento, considerando che il sistema bancario e la sostenibilità del credito sono ampiamente disciplinati in ambito europeo e che, nel caso specifico, l'intervento non sembra essere destinato all'erogazione di investimenti per il rilancio del Sud, quanto al sostegno di una Banca commerciale, come la Popolare di Bari. Ritiene quindi opportuno richiamare il Governo alla necessità di procedere a promuovere, nelle sedi competenti, la separazione tra le funzioni delle banche d'affari e le banche *retail*.

Il PRESIDENTE, verificata la presenza del numero legale, pone in votazione lo schema di parere favorevole presentato dalla relatrice, *pubblicato in allegato* al resoconto.

La Commissione approva.

(1664) Conversione in legge del decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, recante disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca

(Parere alla 7^a Commissione sul testo e sugli emendamenti. Seguito e conclusione dell'esame. Parere non ostativo)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 29 gennaio.

La senatrice ANGRISANI (M5S), relatrice, presenta uno schema di parere non ostativo sul testo e sugli emendamenti riferiti al disegno di legge di conversione del decreto-legge che stabilisce l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca, in sostituzione dell'attuale Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR), allo scopo di conseguire una migliore razionalizzazione delle funzioni in materia di istruzione, università e ricerca scientifica.

Dopo aver evidenziato le parti del provvedimento di maggiore attinenza alle competenze della Commissione, che comunque non incidono sugli aspetti di conformità della normativa nazionale con l'ordinamento dell'Unione europea, rileva, dal punto di vista redazionale, l'opportunità di sostituire il termine «comunitario» con «europeo», in due punti del capoverso «Art. 51-ter», relativo alle aree funzionali del Ministero dell'università e della ricerca, nell'articolo 2 del provvedimento, nonché nell'emendamento 2.1, ove si dovrebbe fare riferimento al Programma europeo per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sporto (Erasmus plus).

Il senatore Simone BOSSI (*L-SP-PSd'Az*) preannuncia il voto contrario del suo Gruppo, sottolineando l'incongruenza delle forze di maggioranza, che per anni hanno sostenuto la necessità di contenere i costi della politica e dell'amministrazione e ora li aumentano attraverso l'istituzione di un ulteriore Ministero, con i relativi costi.

La senatrice FEDELI (*PD*) preannuncia il suo voto favorevole, in quanto ritiene opportune misure volte a facilitare e accelerare gli investimenti nella ricerca, nell'università e nell'AFAM (l'alta formazione artistica, musicale e coreutica). Serve, a suo avviso, un Ministro dedicato, che operi in coordinamento con il Ministro dell'istruzione. Per quanto riguarda i costi, è proprio in operazioni di riordino che è possibile operare anche azioni di ristrutturazione con riduzione di attuali costi inutili. Inoltre, rileva come non saranno aumentati i posti di funzione, né i costi ad essi relativi.

La senatrice TESTOR (*FIBP-UDC*) preannuncia il voto contrario del suo Gruppo. Esprime adesione con quanto sostenuto dal senatore Bossi, aggiungendo che in questo modo si tolgono risorse che andrebbero, invece, investite in misure volte a ridurre la dispersione scolastica. Inoltre, ritiene essenziale salvaguardare la continuità gestionale dell'intero ciclo di formazione, senza operare cesure.

Il PRESIDENTE, verificata la presenza del numero legale, pone in votazione lo schema di parere presentato dalla relatrice, allegato al resoconto di seduta.

La Commissione approva.

(1441) Disposizioni in materia di utilizzo dei defibrillatori semiautomatici e automatici in ambiente extraospedaliero, approvato dalla Camera dei deputati
(Parere alla 12^a Commissione. Esame e rinvio)

La senatrice PACIFICO (*M5S*), relatrice, illustra i contenuti del disegno di legge in titolo, volto a favorire l'utilizzo dei defibrillatori semiautomatici e automatici in ambiente extraospedaliero (DAE).

L'articolo 1 del provvedimento ne promuove l'uso presso le sedi delle pubbliche amministrazioni, negli aeroporti, nelle stazioni ferroviarie

e nei porti, a bordo dei mezzi di trasporto aerei, ferroviari e marittimi e della navigazione interna, che effettuano tratte con una percorrenza continuata, senza possibilità di fermate intermedie, di una durata di almeno due ore e, comunque, presso i gestori di pubblici servizi, ivi comprese le società quotate, in relazione ai servizi di pubblico interesse, e presso i gestori di servizi di trasporto extraurbano in concessione. Esso demanda inoltre a un decreto del Ministro della salute la definizione dei criteri e delle modalità per la loro installazione.

I criteri e le modalità di installazione dei DAE sono oggetto anche dell'articolo 2, il quale ne disciplina l'installazione nei luoghi pubblici e fa anche riferimento – in merito all'eventuale definizione sia di tali profili sia di misure di incentivo – a regolamenti e atti degli enti territoriali.

L'articolo 3 opera una revisione della normativa sull'utilizzo dei defibrillatori da parte di personale non medico. Viene richiamato l'articolo 54 del codice penale, sulla non punibilità del colpevole in caso di stato di necessità, per i casi in cui l'uso del defibrillatore nonché la rianimazione cardiopolmonare viene intrapresa – in ambiente extraospedaliero – da soggetti che agiscano in stato di necessità nel tentativo di prestare soccorso a una vittima di sospetto arresto cardiaco.

L'articolo 4 modifica la disciplina sugli obblighi relativi alla dotazione e all'impiego dei defibrillatori da parte delle società sportive, sia professionistiche sia dilettantistiche. L'articolo 5 concerne le iniziative di formazione in ambito scolastico sulle tecniche di rianimazione cardiopolmonare di base, facendo anche riferimento alla generalità delle tecniche di primo soccorso.

L'articolo 6 disciplina la registrazione dei DAE presso le centrali operative del sistema di emergenza sanitaria 118, disponendo che, al fine di consentire la tempestiva localizzazione del DAE più vicino, in caso di evento di un arresto cardiaco, e di fornire indicazioni per il suo reperimento, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge, i soggetti, siano essi pubblici o privati, già dotati di un DAE, sono obbligati a darne comunicazione alla centrale operativa del sistema di emergenza sanitaria 118 territorialmente competente.

L'articolo 7 demanda ad un Accordo da adottarsi in sede di Conferenza Stato-regioni, entro centoventi giorni dall'entrata in vigore della legge, la definizione delle modalità operative per la realizzazione e l'adozione di un'applicazione mobile integrata con i servizi delle centrali operative del sistema di emergenza sanitaria «118» per la rapida localizzazione dei soccorritori e dei DAE più vicini al luogo in cui si sia verificata l'emergenza.

L'articolo 8 prevede la promozione di campagne di sensibilizzazione in materia di primo soccorso e di uso dei DAE e la riserva di relativi spazi di informazione nell'ambito del servizio pubblico radiotelevisivo.

Infine, l'articolo 9 concerne l'applicazione della legge nei territori in cui vi siano minoranze linguistiche riconosciute.

Il seguito dell'esame è, quindi, rinviato.

La seduta termina alle ore 9,30.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE SUL DISEGNO DI LEGGE N. 727

La Commissione, esaminato il disegno di legge in titolo,

considerato che esso mira a conferire una delega al Governo per il riordino delle disposizioni legislative in materia di trasporto aereo, sulla base di criteri direttivi informati ad una visione d'insieme degli assetti regolatori, tariffari e gestionali dell'industria, e finalizzati a evitare che il complesso degli interventi tra loro non coordinati possa compromettere lo sviluppo economico del Paese;

valutati, in particolare, i criteri di delega di cui alle lettere *b)*, *d)*, *f)*, *g)*, *l)*, *m)*, *n)*, *u)*, *v)*, dell'articolo, 1 comma 2, di maggiore attinenza alle competenze della Commissione;

valutato che il provvedimento in titolo non presenta profili di incompatibilità con l'ordinamento europeo,

esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo con le seguenti osservazioni:

– con riguardo al criterio direttivo di cui alla lettera *d)* dell'articolo 1, comma 2, valuti la Commissione di merito l'opportunità di richiamare l'articolo 10 della legge 37/2019 (legge europea 2018), relativo alle competenze dell'Autorità di regolazione dei trasporti (ART), in relazione all'esercizio della delega per il riordino del trasporto aereo prevista dal disegno di legge;

– con riferimento al tema della sicurezza aeronautica, oggetto di crescente attenzione da parte dell'Unione europea, si ricorda che l'entrata in vigore del regolamento (UE) n. 139/2014 ha determinato un'importante rivisitazione del ruolo del gestore, divenuto di fatto responsabile del funzionamento dell'aeroporto. Al gestore sono, infatti, state attribuite nuove funzioni e relative responsabilità per la gestione in sicurezza di tutte le attività dello scalo, ivi incluse quelle eventualmente svolte da terzi soggetti. Tuttavia, a livello interno, queste modifiche non si sono tradotte in una corrispondente revisione del codice della navigazione. Valuti, pertanto, la Commissione di merito l'opportunità di inserire, nel disegno di legge, di un nuovo criterio direttivo volto all'adeguamento delle disposizioni del codice della navigazione al regolamento (UE) n. 139/2014, affinché sia garantito da parte di tutti i soggetti che operano in aeroporto il rispetto delle prescrizioni finalizzate al mantenimento di elevati standard di sicurezza;

– per quanto concerne la tematica degli aiuti di Stato in materia di trasporto aereo, si ricorda che la Commissione europea, negli «Orientamenti sugli aiuti di Stato agli aeroporti e alle compagnie aeree»

(2014/C 99/03), rileva come «gli aiuti di Stato possano, a determinate condizioni, correggere le lacune del mercato, migliorandone il funzionamento e rafforzando la competitività. Inoltre, quando il funzionamento dei mercati, seppur efficiente, è ritenuto insoddisfacente sotto il profilo della politica di coesione, gli aiuti di Stato possono essere utilizzati per ottenere risultati più auspicabili e più equi». In tali Orientamenti, la Commissione europea esprime inoltre una preferenza per «regimi quadro di aiuto», piuttosto che misure individuali per specifici aeroporti.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE SUL DISEGNO DI LEGGE N. 1672

La Commissione, esaminato il disegno di legge in titolo,

considerato che esso disciplina una complessa operazione finanziaria, ai sensi della quale sono attribuiti a Invitalia uno o più contributi in conto capitale, fino a 900 milioni di euro nel 2020, interamente finalizzati al rafforzamento patrimoniale della società Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale (MCC). L'operazione è volta a consentire a MCC la promozione di attività finanziarie e di investimento, anche a sostegno delle imprese nel Mezzogiorno e anche mediante l'acquisizione di partecipazioni al capitale di banche e società finanziarie. A seguito di tali operazioni viene prevista la possibilità di scindere MCC e costituire una nuova società, a cui assegnare le menzionate attività e partecipazioni acquisite da banche e società finanziarie. Le azioni rappresentative dell'intero capitale sociale della società così costituita sono attribuite, senza corrispettivo, al Ministero dell'economia e delle finanze;

considerato, inoltre, che:

– nel comunicato stampa relativo al Consiglio dei ministri del 15 dicembre 2019, nel corso del quale è stato varato il provvedimento in esame, si preannuncia che in base al decreto verrà disposto un aumento di capitale che consentirà a MCC, insieme al Fondo interbancario di tutela dei depositi (FITD) e a eventuali altri investitori, di partecipare al rilancio della Banca Popolare di Bari (BPB), che il 13 dicembre è stata sottoposta dalla Banca d'Italia alla procedura di amministrazione straordinaria di cui agli articoli 70 e 98 del Testo unico bancario;

– nel comunicato si riferisce, inoltre, che gli amministratori straordinari della BPB stanno proseguendo le negoziazioni già avviate con il MCC e il FITD per la stipula di un Accordo quadro contenente, tra l'altro, le linee strategiche del piano industriale per il rilancio della banca, il recupero del suo equilibrio economico e patrimoniale, e l'assunzione da parte della stessa di un ruolo centrale nel finanziamento dell'economia del Mezzogiorno;

– il 30 dicembre 2019, il Consiglio del FITD ha approvato un intervento a favore di BPB, ai sensi dell'articolo 35 dello Statuto del Fondo, per un importo di 310 milioni di euro. L'intervento è effettuato attraverso un versamento in conto futuro aumento di capitale della Banca e costituisce una misura di carattere anticipatorio nel quadro di un ampio progetto di rafforzamento patrimoniale pari a 1,4 miliardi di euro, da realizzare nei prossimi mesi, e finalizzato a perseguire gli obiettivi di risanamento e di

rilancio della Banca. Il Consiglio del FITD parteciperà a tale progetto per un importo massimo di 700 milioni di euro;

– nel corso dell’audizione svolta alla Camera il 9 gennaio scorso, MCC ha confermato che l’intervento propugnato dal decreto-legge in conversione ha un duplice oggetto, privato e pubblico. Da un lato, vi è l’intervento privato del FITD; dall’altro, il ruolo di MCC, soggetto che opera con le risorse provviste dal decreto-legge, diretto a intervenire sottoscrivendo un aumento di capitale per un importo da determinare in funzione di un rendimento di mercato del capitale investito;

– è stato inoltre chiarito che entrambi gli interventi – FITD e MCC – saranno basati su un piano industriale da cui risulti un fabbisogno patrimoniale effettivo, necessario al rilancio concreto della Banca, determinato all’esito di un processo di *due diligence* a cui partecipano le parti interessate anche con riferimento alle risultanze rinvenienti dalle passate gestioni;

rilevato che:

– quanto sopra evidenziato vale a contestualizzare i profili di compatibilità europea rilevanti alla luce del complesso degli atti che il decreto-legge in conversione presuppone debbano realizzarsi;

– è infatti evidente che il decreto-legge, nell’individuare le linee dell’intervento di sostegno del sistema creditizio nel Mezzogiorno, non contiene – nelle sue disposizioni – riferimenti espressi alla BPB. Tuttavia, è la sostanza economica delle operazioni cui il decreto fa da cornice che pone profili di rilevanza per la normativa in materia di aiuti di Stato. Ciò naturalmente per la possibile qualificazione come aiuto di Stato degli interventi di rafforzamento patrimoniale della BPB effettuati per il tramite degli interventi di MCC e del FITD;

– la qualificazione pubblica delle risorse attribuite a MCC non è dubbia posto che la somma di 900 milioni di euro prevista dal decreto-legge viene destinata a Invitalia S.p.A., controllata al 100 per cento dal Ministero dell’economia, e quindi è pacifica la riconduzione dei suoi interventi patrimoniali nella nozione di «*aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali*» (articolo 107 del TFUE);

– più incerta è la riconducibilità del FITD, che è un consorzio di natura privata, tra gli enti che possono erogare risorse ai fini della normativa sugli aiuti di Stato. È pendente infatti in Corte di giustizia l’appello della Commissione europea avverso la sentenza del Tribunale di primo grado che aveva dichiarato illegale la qualificazione delle risorse promananti dal FITD come risorse pubbliche, effettuata dalla Commissione europea in riferimento all’acquisizione di Banca Tercas proprio da parte della Banca Popolare di Bari, congiuntamente alle risorse del FITD;

valutato che:

– a prescindere dalla qualificazione come pubblica o privata dei soggetti che entrano in rilievo nella normativa sugli aiuti di Stato, è la connotazione degli interventi di tali soggetti come effettuati «a condizioni

di mercato» e quindi secondo la regola dell'investitore privato, che consente di non ritenere sussistenti elementi illeciti di aiuto di Stato;

– secondo le regole europee sugli aiuti di Stato, infatti, se uno Stato membro decide di intervenire con modalità che un operatore privato avrebbe accettato a condizioni di mercato (*market economy operator principle* – *MEOP*), allora un tale intervento non costituisce aiuto di Stato illecito e quindi ricade al di fuori del regime di controllo europeo;

– in tal senso, la recente decisione della Commissione europea nel caso tedesco di NordLB (caso SA.49094, del 5 dicembre 2019) ha chiarito che le misure di ricapitalizzazione della suddetta Banca (per 2,8 miliardi di euro), pur effettuate da soggetti pubblici (il *Land* della Bassa Sassonia e il *Land* della Sassonia-Anhalt), erano state effettuate a condizioni di mercato, in cui lo Stato riceve una remunerazione del capitale investito, al pari di come si comporterebbe un operatore privato nelle medesime circostanze;

– nel settore bancario, la Commissione europea ha riscontrato che altre operazioni finanziarie condotte dallo Stato o con risorse statali fossero conformi al principio dell'operatore di mercato e pertanto non fossero contestabili come misure di aiuto. Tra queste: la ricapitalizzazione pubblica della Banca romana CEC (caso SA.53869); uno schema per la protezione degli *asset* per le banche in Grecia (caso SA.53519); la ricapitalizzazione in Portogallo della Caixa Geral de Depósitos (caso SA.47178); lo schema italiano del Fondo di Garanzia sulla Cartolarizzazione delle Sofferenze – GACS (caso SA.43390); la società di *asset* management ungherese Mark (caso SA.38843);

rilevato quindi che:

– appare decisivo quanto disposto dall'articolo 1, comma 1, del decreto-legge, ove si dispone che l'intervento di MCC debba essere effettuato «secondo logiche, criteri e condizioni di mercato», e cioè proprio seguendo i dettami che la Commissione europea richiede per escludere che interventi del settore pubblico in imprese private costituiscano una distorsione del mercato rilevante e come tale sanzionabile in base alla normativa sugli aiuti di Stato (con conseguente obbligo di recupero delle risorse);

– nel comunicato del 31 dicembre di MCC e nella citata audizione parlamentare del 9 gennaio si è affermato che il ruolo di MCC è di intervenire sottoscrivendo un aumento di capitale per un importo da determinare in funzione di un rendimento di mercato del capitale investito;

– nel citato comunicato del 30 dicembre del FITD, si è affermato che l'intervento complessivo di 700 milioni di euro è considerato idoneo, sulla base delle Linee guida del Piano industriale predisposte dai Commissari straordinari e dalle analisi tecniche svolte con l'ausilio dei propri *advisor*, a perseguire gli obiettivi di risanamento e di rilancio indicate dai Commissari;

– i passaggi successivi, dell'operazione, saranno definiti nell'Accordo quadro tra MCC, FITD e BPB, che dovrà garantire le linee strate-

giche del piano industriale per il rilancio della banca, il recupero del suo equilibrio economico e patrimoniale, e l'assunzione da parte della stessa di un ruolo centrale nel finanziamento dell'economia del Mezzogiorno;

– la coerenza con le regole europee delle operazioni sul capitale di Banca Popolare di Bari potrà essere inoltre verificata con le relazioni trimestrali al Parlamento e quelle annuali previste dall'articolo 1, comma 1-*bis*, del decreto in conversione;

ricordato, infine, che la causa pendente in Corte di giustizia in relazione al caso Tercas avrà un significato decisivo per chiarire definitivamente il ruolo del FITD nel processo di supporto alle banche che attraversano situazioni di difficoltà, senza quindi la necessità di applicare la normativa sul *burden sharing* o sul *bail in*;

valutato, quindi, che l'intervento complessivo previsto dal provvedimento appare congruente con la normativa europea in materia di aiuti di Stato,

esprime, per quanto di competenza, parere favorevole.

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE
SUL DISEGNO DI LEGGE N. 1664
E SUI RELATIVI EMENDAMENTI**

La Commissione, esaminato il disegno di legge in titolo e gli emendamenti ad esso riferiti,

considerato che il decreto-legge stabilisce l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca, in sostituzione dell'attuale Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR), allo scopo di conseguire una migliore razionalizzazione delle funzioni in materia di istruzione, università e ricerca scientifica;

considerato, inoltre, che:

– tra le funzioni attribuite al Ministero dell'istruzione, con il nuovo articolo 50 del decreto legislativo n. 300 del 1999, figurano anche il riconoscimento dei titoli di studio e delle certificazioni in ambito europeo, l'attivazione di politiche dell'educazione comuni ai Paesi dell'Unione europea, e la gestione dei programmi operativi finanziati dall'Unione europea nell'ambito della Politica di coesione;

– tra le funzioni attribuite al Ministero dell'università e della ricerca, con il nuovo articolo 51-ter del decreto legislativo n. 300 del 1999, figurano anche l'attuazione delle norme comunitarie in materia di istruzione universitaria e alta formazione artistica musicale e coreutica, e l'armonizzazione europea del sistema universitario e di alta formazione artistica musicale e coreutica, nonché il finanziamento delle infrastrutture di ricerca anche nella loro configurazione di *European Research Infrastructure Consortium* (ERIC) di cui al regolamento (CE) n. 723/2009 del Consiglio del 25 giugno 2009, e la gestione dei programmi operativi finanziati dall'Unione europea nell'ambito della Politica di coesione;

valutato, quindi, che il disegno di legge reca disposizioni di natura ordinamentale che non incidono sugli aspetti di conformità della normativa nazionale con l'ordinamento dell'Unione europea;

rilevata, dal punto di vista redazionale, l'opportunità di sostituire il termine «comunitario» con «europeo», in due punti del capoverso «Art. 51-ter», relativo alle aree funzionali del Ministero dell'università e della ricerca, nell'articolo 2 del provvedimento, nonché nell'emendamento 2.1, ove si dovrebbe fare riferimento al Programma europeo per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sporto (Erasmus plus),

esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo sul testo del disegno di legge e sugli emendamenti ad esso riferiti.

COMMISSIONE PARLAMENTARE
per le questioni regionali

Giovedì 30 gennaio 2020

Plenaria

Presidenza della Presidente
Emanuela CORDA

La seduta inizia alle ore 8,30.

INDAGINE CONOSCITIVA

Indagine conoscitiva sul processo di attuazione del «regionalismo differenziato» ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione

Audizione del presidente della regione Veneto, Luca Zaia

(Svolgimento e conclusione)

Emanuela CORDA, *presidente*, avverte che l'audizione sarà trasmessa anche attraverso la *web-tv* della Camera dei deputati. Dà quindi la parola al presidente Luca Zaia.

Luca ZAIA, *presidente della regione Veneto*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono quindi i senatori Francesco MOLLAME (*M5S*) ed Erika STEFANI (*L-SP-PSd'Az*) nonché i deputati Dario BOND (*FI*) e Diego ZARDINI (*PD*).

Luca ZAIA, *presidente della regione Veneto*, risponde ai quesiti posti e rende ulteriori precisazioni.

Emanuela CORDA, *presidente*, ringrazia il presidente Zaia e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 9,30.

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul fenomeno delle mafie
e sulle altre associazioni criminali, anche straniere

Giovedì 30 gennaio 2020

Plenaria
57^a Seduta

Presidenza del Presidente
MORRA

La seduta inizia alle ore 13,15.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il PRESIDENTE avverte che della seduta odierna verrà redatto il resoconto sommario ed il resoconto stenografico e che, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, del Regolamento interno, la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche attraverso l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso e la trasmissione via *web tv* della Camera dei deputati.

SUI COLLABORATORI DELLA COMMISSIONE

Il PRESIDENTE comunica che l'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi ha deliberato che la Commissione si avvalga della collaborazione a tempo parziale e limitato, dei magistrati Raffaele Cantone e Calogero Roberto Piscitello.

Audizione del Prefetto di Roma

Il PRESIDENTE rivolge un indirizzo di saluto al Prefetto di Roma, dottoressa Gerarda Maria Pantalone, accompagnata dal Viceprefetto Vicario, dottoressa Raffaella Moscarella e dal Capo di Gabinetto, dottoressa Vittoria Ciaramella.. Ricorda agli auditi che, ai sensi dell'articolo 12, comma 5, del Regolamento interno, hanno la possibilità di richiedere la

secretazione della seduta o di parte di essa qualora ritengano di riferire alla Commissione fatti o circostanze che non possano essere divulgate.

Chiede, quindi, agli auditi di voler prendere la parola per un intervento introduttivo. In seguito, potranno intervenire, in ordine di prenotazione, i senatori e i deputati per porre quesiti o svolgere considerazioni e commenti.

La dottoressa PANTALONE svolge una relazione sulla presenza della criminalità organizzata nella città di Roma, delineandone le caratteristiche in relazione alle peculiarità del territorio capitolino e al contesto sociale delle periferie. L'analisi della recente evoluzione del fenomeno evidenzia le tendenze allo spostamento degli interessi criminali dal controllo del territorio alla gestione di attività economico-finanziarie basate sul riciclaggio dei capitali illeciti. L'attività svolta dalle Forze dell'ordine e dall'autorità giudiziaria si è conseguentemente orientata verso un intensificato ricorso agli strumenti e agli istituti che maggiormente si prestano a contrastare l'inquinamento del tessuto economico della capitale: le misure preventive, le interdittive antimafia, il commissariamento, il monitoraggio e il sostegno alle imprese.

Intervengono per porre quesiti e svolgere rilievi il PRESIDENTE, i deputati CANTALAMESSA (*Lega*), MIGLIORINO (*M5S*), SALAFIA (*M5S*), PAOLINI (*Lega*), NESCI (*M5S*) e ASCARI (*M5S*), nonché i senatori LANNUTTI (*M5S*), ENDRIZZI (*M5S*) e CORRADO (*M5S*).

La dottoressa PANTALONE fornisce i chiarimenti richiesti.

La seduta termina alle ore 14,50.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI VIGILANZA
sull'anagrafe tributaria**

Giovedì 30 gennaio 2020

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei Gruppi, si è riunito dalle ore 13,40 alle ore 13,50.

Plenaria

Presidenza del Presidente
Ugo PAROLO

Interviene il ministro dell'economia e delle finanze, Roberto Gualtieri.

La seduta inizia alle ore 14,20.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Ugo PAROLO, *presidente*, comunica che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati e successivamente la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati.

INDAGINE CONOSCITIVA

Indagine conoscitiva «Per una riforma della fiscalità immobiliare: equità, semplificazione e rilancio del settore»

Audizione del Ministro dell'economia e delle finanze, Roberto Gualtieri
(Svolgimento e conclusione)

Ugo PAROLO, *presidente*, introduce l'audizione.

Roberto GUALTIERI, *ministro dell'economia e delle finanze*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, per porre domande, formulare osservazioni e richiedere chiarimenti, i senatori Andrea DE BERTOLDI (*FdI*), Emiliano FENU (*M5S*), Mauro Maria MARINO (*IV*) e il deputato Carlo GIACOMETTO (*FI*).

Roberto GUALTIERI, *ministro dell'economia e delle finanze*, risponde alle considerazioni e ai quesiti posti, fornendo ulteriori elementi di informazione e valutazione.

Ugo PAROLO, *presidente*, ringrazia il ministro Gualtieri per il contributo reso e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 15,30.

COMITATO PARLAMENTARE
di controllo sull'attuazione dell'accordo di Schengen,
di vigilanza sull'attività di Europol, di controllo
e vigilanza in materia di immigrazione

Giovedì 30 gennaio 2020

Plenaria

Presidenza del Presidente
Eugenio ZOFFILI

La seduta inizia alle ore 8,45.

INDAGINE CONOSCITIVA

Indagine conoscitiva «Gestione del fenomeno migratorio nell'area Schengen, con particolare riferimento all'attualità dell'Accordo di Schengen, nonché al controllo e alla prevenzione delle attività transnazionali legate al traffico di migranti e alla tratta di persone»

Audizione del Head of Serious and Organised Crime Centre di Europol, Jari LIUKKU, e del Head of Corporate Services Department, Alfredo NUNZI
(Svolgimento e conclusione)

Eugenio ZOFFILI, *presidente*, introduce l'audizione.

Alfredo NUNZI, *Head of Corporate Services Department di Europol*, e Jari LIKKU, *Head of Serious and Organised Crime Centre di Europol* svolgono una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, per porre domande, formulare osservazioni e richiedere chiarimenti Eugenio ZOFFILI, *presidente*, i deputati Filippo Giuseppe PERCONTI (M5S) e Francesca GALIZIA (M5S), i senatori Paola NUGNES (Misto-LEU), Cristiano ZULIANI (L-SP-PSd'Az) e Tony Chike IWOBI (L-SP-PSd'Az).

Jari LIKKU, *Head of Serious and Organised Crime Centre di Europol*, e Alfredo NUNZI, *Head of Corporate Services Department di Europol*, replicano, a più riprese, alle considerazioni e ai quesiti posti.

Eugenio ZOFFILI, *presidente*, ringrazia i rappresentanti di Europol e dichiara quindi conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 9,40.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle ore 9,45 alle ore 9,55.

COMITATO PARLAMENTARE per la sicurezza della Repubblica

Giovedì 30 gennaio 2020

Plenaria

Presidenza del Presidente
Raffaele VOLPI

Interviene Stefano Patuanelli, Ministro dello sviluppo economico.

La seduta inizia alle ore 12,35.

AUDIZIONI

Audizione del Ministro dello sviluppo economico, Stefano PATUANELLI
(Svolgimento e conclusione)

Raffaele VOLPI, *presidente*, introduce l'audizione del Ministro dello sviluppo economico, Stefano PATUANELLI, accompagnato dal consigliere giuridico Giancarlo Pezzuto.

Stefano PATUANELLI, *Ministro dello sviluppo economico*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, formulando domande e richieste di chiarimenti, Raffaele VOLPI, *presidente*, i deputati Elio VITO (*FI*), Enrico BORGHI (*PD*) e Antonio ZENNARO (*M5S*) e i senatori Paolo ARRIGONI (*Lega*) e Adolfo URSO (*FdI*), ai quali risponde Stefano PATUANELLI, *Ministro dello sviluppo economico*.

Raffaele VOLPI, *presidente*, dopo aver ringraziato il Ministro Patuanelli, dichiara conclusa l'audizione. Rende, quindi, alcune comunicazioni sull'organizzazione dei lavori, su cui intervengono il deputato Elio VITO (*FI*), il senatore Adolfo URSO (*FdI*) e il deputato Antonio ZENNARO (*M5S*).

La seduta termina alle ore 14,35.

Licenziato per la stampa dal Servizio delle Commissioni parlamentari alle ore 18,30